

In terza pagina: sensazionali documenti fotografici sul traffico valutario in Vaticano

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 148 - Tel. 67.121 63.521 61.460 47.845
ABBONAMENTI: Un anno : L. 3.750
Un semestre : L. 1.900
Un trimestre : L. 1.000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/23953
PUBBLICATA: per ogni millesimo di colosso. Commerciale e Classica L. 70 - Escl. spettacoli L. 70 - Crociera L. 100 - Necrologi L. 70 - Pianoforte, Banche, Legge L. 100 più tasse gravatorie - Pagamento anticipato - Rivolgersi S.D.C. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.312, 63.654.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXV (Nuova serie) N. 74

MARTEDÌ 30 MARZO 1948

CHE COSA PREPARA?

In tutte le assemblee di popolo, chiedete a De Gasperi: intende egli rispettare il voto del 18 aprile? Perché non risponde?

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

LA CONFERENZA ECONOMICA INIZIA OGGI I SUOI LAVORI

Il Fronte oppone il suo programma economico al catastrofico malgoverno della Democrazia Cristiana

Analisi della grave situazione finanziaria - Programma per combattere disoccupazione e licenziamenti - Difesa della piccola proprietà dall'iniquo fiscalismo - Relazioni e interventi dei compagni Scoccimarro, Morandi, Grieco, Pesenti e Fòa

LAVORO, NON ELEMOSINE

Si apre oggi in Roma la Conferenza Economica del Fronte Democratico Popolare.

E' questa un'altra dimostrazione degli interessi e delle preoccupazioni che animano gli uomini del Fronte. Sono gli interessi della produzione, della rinascita economica, dello sviluppo della nostra industria e della nostra agricoltura; sono le preoccupazioni degli operai, degli impiegati, dei contadini, degli artigiani, dei bottegai e dei professionisti che sono alla base di tutto il programma del Fronte e ne ispirano gli obiettivi immediati e l'azione politica.

I nostri avversari non amano nella loro propaganda elettorale, trattare queste questioni. Trovano più comodo parlare della «barbarie» comunista, culminare quello che sarebbe accaduto in Cecoslovacchia, o in Bulgaria o in Rumenia, anziché parlare di quello che accade ogni giorno a casa nostra e che ogni lavoratore, ogni cittadino è in grado di controllare e di giudicare.

Ma il Fronte non si è lasciato sfuggire quella, cui scappa e non si lascia sfuggire dalle mani, quella del fronte, il cui scopo è fin troppo palese.

Ora i propagandisti democristiani sanno proporre al popolo italiano, cui il promessa una Repubblica democratica fondata sul lavoro, altra soluzione che quella di asservirsi all'America e di vivere della sua elemosina. Oggi appunto, il Fronte Democratico Popolare, che la sua Conferenza Economica, per dimostrare con dati di fatto e alla luce del più rigoroso ragionamento scientifico che l'Italia, anche nelle attuali condizioni nazionali e internazionali, può vivere del suo lavoro e non dell'elemosina degli altri. La Conferenza dimostrerà che solo la politica preconcisa del Fronte potrà dare pane e lavoro a tutti, possibilità di esistenza e decoro ai pensionati e ai vecchi, speranze di vita e gioia alle nuove generazioni.

Per ottenere questo, bisogna, come propone il Fronte, spezzare i monopoli capitalisti, nazionalizzare le grandi industrie, togliere la direzione dell'economia dalle mani di un pugno di parassiti e di sfruttatori, per sotoporla all'ispirazione e al controllo delle forze di lavoro. Bisogna spezzare la laicità e dirigere le forze di lavoro che la lavorano, dando ad essi tutte le facoltà necessarie per quanto riguarda credito, concimi, attrezzi e macchine. Bisogna proteggere il contadino lavoratore, il piccolo proprietario, il mezzadro e il piccolo fittavolo dall'ingordigia degli speculatori e dall'opprezzante pressione fiscale, inaugurate dal governo democristiano.

Il Fronte, mentre chiede che col pretesto degli «aiuti» americani non si mandino in rovina le nostre imprese e i nostri contadini, vuole che siano e siano tutti al pagamento dell'imposta patrimoniale, tutti i ricchi che vivono soltanto del frutto del proprio lavoro e che siano perciò, fortemente tassati i grandi agrari e i grandi sfruttatori, che, invece, il governo democristiano ha persino esentato dal pagamento dell'imposta progressiva.

L'economia italiana, l'industria e l'agricoltura italiana, non possono progredire e confrontarsi con le industrie e le agroindustrie degli altri Paesi, anche il Mezzogiorno d'Italia, non raggiungerà i grandi progressi attesi, se non si avrà una cultura a cui già si trovano le regioni più avanzate del Nord. Per il Mezzogiorno il governo democristiano, come il governo fascista, è come tutti i governi passati, non ha avuto finora che promesse. Soltanto il Fronte, facendo proprio il programma elaborato dal Congresso Democratico del Mezzogiorno ha posto su un piano realistico e di immediata attuazione i programmi della rinascita e dello sviluppo di questa parte d'Italia.

Sono questi i problemi interni più urgenti, vitali, nazionali, che interessano le grandi masse lavoratrici del Nord e del Sud, i lavoratori del braccio, come quelli della mente. La Conferenza Economica del Fronte Democratico Popolare li discuterà nel quadro

di un programma per combattere disoccupazione e licenziamenti - Difesa della piccola proprietà dall'iniquo fiscalismo - Relazioni e interventi dei compagni Scoccimarro, Morandi, Grieco, Pesenti e Fòa

Si apre alle 9 di oggi a Roma, al Teatro delle Arli in via Sicilia 57, la Conferenza economica nazionale del Fronte Democratico.

Per la delicatezza e la gravità del momento in cui viene tenuta, la Conferenza sarà di estrema importanza: prima suo compito sarà quello di definire la situazione economica e delle forze industriali, perciò, non solo principi di politica, per chiarire e denunciare quindi all'opinione pubblica il reale pericolo di crisi che incombe sul Paese e la superficialità con cui le forze di lavoro si sono impegnate.

Per illustrare le parole di governo, si chiuderà il primo di aprile

con un'analisi di quali sono le

difficoltà che si oppongono.

Il dott. Amaduzzi riferirà sulla

politica industriale, il dott. Ratti

sul Mezzogiorno, anagrafe, le

condizioni di lavoro e di vita delle masse popolari, meridionali, documentando l'azione e il fallimento

della politica di salvaguardia

e creditizia nel suo complesso, al

rapporto dell'economia nazionale con l'economia internazionale.

La situazione economica

I lavori della Conferenza - che

si chiuderà il primo di aprile

con un'analisi di quali sono le

difficoltà che si oppongono.

Per illustrare le parole di governo, si chiuderà il primo di aprile

con un'analisi di quali sono le

difficoltà che si oppongono.

Il programma del Fronte

Il compagno Morandi terrà quindi la sua relazione sulla seconda parte del programma del Fronte Democratico.

Sui vari punti di tale programma si susseguiranno le altre relazioni del Fronte Democratico.

Il compagno Magli, nella tribuna, era presentato, tra gli altri, dal compagno Sapei.

Il compagno Tabet: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, il compagno Grieco, il compagno Fòa.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.

Il compagno Scoccimarro e il compagno Fòa: riferiranno sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della direttiva della C.E.P. e della legge di riforma agraria.